

RESIDENZE PER STUDENTI NEL CAMPUS «COLLEGIO DI MILANO»

luogo:	Milano (Italia)
cliente:	Fondazione Collegio delle Università Milanesi
consulenti:	Wood Cape (strutture in X-LAM); Studio Associato Breda Patrizi Zandonà (strutture in C.A.)
superficie:	1 100m ²
importo opere:	3,2M € IVA escl.
stato:	progetto preliminare
cronologia:	04.2015-07.2016

Nel contesto del campus "Collegio di Milano", fatto di edifici isolati inseriti in una distesa verde, è stato chiesto di progettare un nuovo edificio autonomo, per ampliare l'offerta ricettiva.

L'idea progettuale prende spunto da due suggestioni molto forti: la corte aperta e la casa di ringhiera. Da un lato il principio insediativo ricerca la spazialità tipica delle vecchie cascine lombarde, sfrutta le ripide scarpate che circondano su tre lati la parcella, creando così un basamento semi-ipogeo, se visto dall'ingresso di via Ovada, ma praticamente alla quota del terreno se visto invece dall'interno del sito. Dall'altro il principio tipologico riprende quello delle case di ringhiera milanesi, che prevede la compresenza, a ciascun piano dell'edificio, di più alloggi che condividono il medesimo ballatoio.

Il nuovo edificio, con queste premesse, si configura come unione di due parti: un basamento articolato che colma il dislivello del sito e che ospita funzioni e servizi comuni; un corpo di fabbrica lineare che, su 4 piani, ospita 52 camere servite da ballatoi. Entrambe queste parti, e per la loro geometria e per la loro destinazione funzionale, affacciano su una corte aperta semi-ipogea, sistemata a verde.

Questa composizione, semplice ma efficace, renderà più facile l'attiva partecipazione degli studenti alla vita del contesto in cui abiteranno, tanto da farli diventare "cittadini-utenti" che vivranno l'urbanità di questo nuovo complesso, fruendo delle attrezzature e degli spazi a loro offerti.

